

il finanziamento dell'iniziativa denominata «Progetto Balcani», diretta a sviluppare le relazioni economiche del Mezzogiorno con i Paesi dell'area balcanica, anche mediante interventi infrastrutturali urgenti ed investimenti immateriali volti, tra l'altro, a fornire assistenza tecnica alle autorità di Albania, Macedonia, Bulgaria e Unione delle Repubbliche Serbo-Montenegrine;

Vista la propria delibera 21 dicembre 2007, n. 159 (*Gazzetta Ufficiale* n. 135/2008), che, in accoglimento della proposta del Ministro dello sviluppo economico, ha disposto la parziale riprogrammazione dell'iniziativa citata denominata «Progetto Balcani», per un importo pari a 1.100.000 euro, per il parziale finanziamento di un nuovo progetto finalizzato all'esportazione nei Paesi dell'area balcanica del sistema informativo doganale italiano A.I.D.A. (Automazione integrata per dogane e accise);

Vista la nota n. 20550 del 23 luglio 2009, con la quale il Ministro dello sviluppo economico propone di modificare parzialmente la precedente destinazione delle risorse, estendendo all'intera area dei Balcani il progetto inizialmente previsto per il solo corridoio VIII, al fine di promuovere ogni utile attività sinergica volta a eliminare o rimuovere in maniera sostanziale ostacoli, di natura materiale o immateriale, che agiscono negativamente sugli scambi commerciali fra Mezzogiorno e Balcani;

Considerato che la modifica proposta — che recepisce la richiesta dell'Agenzia delle dogane, titolare di due linee di intervento inserite nel progetto — è originata dalla circostanza che il conseguimento di uno degli obiettivi del progetto può essere realizzato con risorse non italiane acquisite dalla stessa Agenzia delle dogane attraverso una commessa con finanziamenti internazionali;

Considerato che il progetto così rimodulato consente una maggiore integrazione e sinergia con gli ulteriori progetti, finanziati prevalentemente con risorse comunitarie, che la detta Agenzia gestisce nell'area balcanica e ritenuto pertanto di accogliere tale proposta di riprogrammazione, per un importo complessivo di 1.100.000 euro, che comporta una diversa destinazione delle risorse rispetto all'assegnazione disposta con la richiamata delibera n. 159/2007;

Delibera:

1. Nell'ambito dell'assegnazione di 2.500.000 euro, disposta a favore del Ministro per lo sviluppo e la coesione territoriale (ora Ministro dello sviluppo economico) con la delibera di questo Comitato n. 1/2006 (punto 4.2), come modificata con la successiva delibera n. 159/2007, viene approvata la riprogrammazione parziale dell'iniziativa richiamata in premessa, denominata «Progetto Balcani», per un importo pari a 1.100.000 euro, estendendo all'intera area balcanica il progetto inizialmente previsto per il solo corridoio VIII.

2. In linea con il principio del cosiddetto «disimpegno automatico», ormai consolidato nelle delibere di ripartizione del Fondo per le aree sottoutilizzate adottate nel tempo da questo Comitato, le risorse riprogrammate con la presente delibera dovranno essere impegnate, attraverso obbligazioni giuridicamente vincolanti, entro il 31 dicembre 2010. Le risorse non impegnate entro il predetto termine saranno riprogrammate da questo Comitato.

Roma, 6 novembre 2009

Il Presidente: BERLUSCONI

Il segretario: MICCICHÈ

Registrato alla Corte dei conti l'11 febbraio 2010

Ufficio controllo Ministeri economico-finanziari, registro n.1 Economia e finanze, foglio n. 126

10A02220

DELIBERAZIONE 6 novembre 2009.

Assegnazione risorse per l'ammodernamento tecnologico-infrastrutturale dell'aeroporto Falcone-Borsellino - nodo metropolitano di Palermo. (Deliberazione n. 105/2009).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003), che agli articoli 60 e 61 istituisce, presso il Ministero dell'economia e delle finanze, il Fondo aree sottoutilizzate (FAS), da ripartire a cura di questo Comitato con apposite delibere adottate sulla base dei criteri specificati al comma 3 dello stesso art. 61;

Vista la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante «Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione» che, all'art. 11, dispone che a decorrere dal 1° gennaio 2003, ogni progetto di investimento pubblico deve essere dotato di un codice unico di progetto (CUP);

Visto il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, recante «Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria», che all'art. 6-*quinquies* istituisce, nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, a decorrere dall'anno 2009, un fondo per il finanziamento, in via prioritaria, di interventi finalizzati al potenziamento della rete infrastrutturale di livello nazionale, ivi comprese le reti di telecomunicazione e quelle energetiche, di cui è riconosciuta la valenza strategica ai fini della competitività e della coesione del Paese (c.d. Fondo infrastrutture);

Visto il decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, recante «Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale», convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e visto in particolare l'art. 18, che demanda a questo Comitato, pre-



sieduto in maniera non delegabile dal Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, in coerenza con gli indirizzi assunti in sede europea, di assegnare, fra l'altro, una quota delle risorse nazionali disponibili del Fondo aree sottoutilizzate al Fondo infrastrutture, anche per la messa in sicurezza delle scuole, per le opere di risanamento ambientale, per l'edilizia carceraria, per le infrastrutture museali ed archeologiche, per l'innovazione tecnologica e le infrastrutture strategiche per la mobilità, fermo restando il vincolo di destinare alle regioni del Mezzogiorno l'85 per cento delle risorse ed il restante 15 per cento alle regioni del Centro-Nord e considerato che il rispetto di tale vincolo di destinazione viene assicurato nel complesso delle assegnazioni disposte a favore delle Amministrazioni centrali;

Vista la delibera 27 dicembre 2002, n. 143 (*Gazzetta Ufficiale* n. 87/2003, errata corregge in *Gazzetta Ufficiale* n. 140/2003), con la quale questo Comitato ha definito il sistema per l'attribuzione del CRUP, che deve essere richiesto dai soggetti responsabili di cui al punto 1.4 della delibera stessa;

Vista la delibera 29 settembre 2004, n. 24 (*Gazzetta Ufficiale* n. 276/2004), con la quale questo Comitato ha stabilito che il CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti d'investimento pubblico, e deve essere utilizzato nelle banche dati dei vari sistemi informativi, comunque interessati ai suddetti progetti;

Vista la delibera 18 dicembre 2008, n. 112 (*Gazzetta Ufficiale* n. 50/2009), con la quale questo Comitato ha, tra l'altro, disposto l'assegnazione di 7.356 milioni di euro, al lordo delle pre-allocazioni richiamate nella delibera stessa, a favore del Fondo infrastrutture per interventi di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

Vista la delibera 6 marzo 2009, n. 3 (*Gazzetta Ufficiale* n. 129/2009), con la quale questo Comitato ha assegnato al Fondo infrastrutture ulteriori 5.000 milioni di euro per interventi di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di cui 1.000 milioni di euro destinati al finanziamento di interventi per la messa in sicurezza delle scuole e 200 milioni di euro riservati al finanziamento di interventi di edilizia carceraria;

Vista la delibera 6 marzo 2009, n. 10 (*Gazzetta Ufficiale* n. 78/2009), con la quale questo Comitato ha preso atto, tra l'altro, della «Proposta di Piano infrastrutture strategiche», predisposta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, che riporta il quadro programmatico degli interventi da attivare a partire dall'anno 2009;

Vista la delibera 31 luglio 2009, n. 66 (*Gazzetta Ufficiale* n. 218/2009) con la quale questo Comitato ha preso atto, ai sensi del punto 3.1.3 della delibera n. 166/2007 e della delibera n. 1/2009 anch'esse di questo Comitato, del programma attuativo FAS di interesse strategico (PAR) della Regione Siciliana;

Considerato che, nella seduta del 26 giugno 2009, questo Comitato, sulla base delle assegnazioni disposte a favore del Fondo infrastrutture con le proprie delibere n. 112/2008 e n. 3/2009, ha quantificato le risorse allocabili rispettivamente per il Centro-Nord e per il Mezzogiorno, riportando in apposito quadro programmatico l'elenco degli interventi da attivare nel triennio con identificazione delle relative fonti di copertura;

Considerato che l'Allegato infrastrutture al Documento di Programmazione economico-finanziaria 2010-2013 (DPEF), su cui la Conferenza Unificata e le competenti Commissioni parlamentari hanno espresso parere favorevole secondo ordinaria procedura di legge, riporta, alla tabella 11, il quadro programmatico di cui sopra:

esprimendo le stesse voci e le stesse finalità di detto quadro e recando esclusivamente alcuni scostamenti, in parte dovuti a provvedimenti di legge e in parte riconducibili al più ampio respiro strategico dell'Allegato medesimo;

confermando la destinazione complessiva di 330 milioni di euro a carico del Fondo infrastrutture per il parziale finanziamento delle voci «Nodi urbani e metropolitani di Palermo e Catania» e «Nodi e sistemi urbani e metropolitani di Bari e Cagliari», cui è riconducibile l'intervento in esame;

Considerato che, nella seduta del 15 luglio 2009, questo Comitato ha, tra l'altro, approvato limitate modifiche al quadro programmatico sopra citato, senza peraltro modificare la predetta destinazione di 330 milioni di euro complessivamente destinati alle voci «Nodi urbani e metropolitani di Palermo e Catania» e «Nodi e sistemi urbani e metropolitani di Bari e Cagliari»;

Viste le note n. 42314 del 26 ottobre 2009 e n. 43342 del 2 novembre 2009, con le quali il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha chiesto l'iscrizione all'ordine del giorno della prima riunione utile del Comitato, tra l'altro, della proposta relativa all'assegnazione di risorse finanziarie pari a 58,356 milioni di euro, a valere sul Fondo infrastrutture, necessarie per il finanziamento del blocco A del primo lotto funzionale del progetto definitivo dell'ammodernamento tecnologico-infrastrutturale dell'aeroporto Falcone-Borsellino di Palermo, e trasmesso la relativa relazione istruttoria;

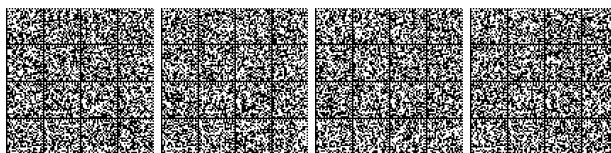
Su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;

Rilevato in seduta l'accordo degli altri Ministri e Sottosegretari di Stato presenti;

Prende atto

delle risultanze dell'istruttoria svolta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed in particolare che:

l'aeroporto di Palermo è passato dai 42.751 movimenti aerei e 3.809.385 passeggeri del 2005 ai 49.185 movimenti e 4.446.142 passeggeri del 2008, con incrementi pari, rispettivamente, al 15,05 e 16,72 per cento;



l'intervento di ammodernamento tecnologico-infrastrutturale dell'aeroporto Falcone-Borsellino, il cui costo ammonta a 91,706 milioni di euro, è ripartito in due lotti funzionali, di cui il primo — costituito dai blocchi «A» e «B» — registra un costo complessivo pari a 64,356 milioni di euro (58,356 il blocco «A» e 6 milioni il blocco «B»), mentre il secondo registra un costo pari a 27,35 milioni di euro;

le principali opere comprese nel progetto di cui al precedente capoverso riguardano:

l'ammodernamento delle sale operative della torre di controllo e degli uffici tecnici annessi;

la realizzazione di opere finalizzate al rinnovamento tecnologico a servizio dei sistemi di comunicazione quale controllo del traffico aereo e del centro radio integrato di emergenza;

l'ammodernamento del radar per il controllo di avvicinamento aeroportuale ed implementazione del sistema di sorveglianza;

la sensoristica meteorologica aeroportuale;

la nuova rete per i dati aeroportuali;

la realizzazione di opere finalizzate al rinnovamento tecnologico a servizio dei sistemi di comunicazione quale il controllo del traffico aereo e del centro radio integrato di emergenza;

la realizzazione di opere infrastrutturali quali la nuova torre di controllo, una nuova centrale elettrica, nuovi uffici oltre all'anello di media tensione a servizio delle utenze di campo;

In particolare, tra gli investimenti previsti nel blocco «A» rientrano la realizzazione della nuova torre, l'anello MT e le cabine elettriche, il sistema di anello aeroportuale in fibra ottica, il sistema di comunicazione radio aeroportuale, l'ammodernamento dei sistemi meteo e radar;

Trattasi di opere di rilevante impatto sull'operatività dello scalo e dei servizi aeroportuali, i quali permetteranno all'aeroporto di Palermo, nel corso dei prossimi anni, di attestarsi su livelli infrastrutturali di eccellenza, in completa coerenza con le prospettive di rilancio del territorio sia in chiave turistica che imprenditoriale;

Il soggetto aggiudicatore dell'opera è l'Ente nazionale assistenza al volo (ENAV);

Con nota n. 0121673 del 10 giugno 2009, l'ENAV ha trasmesso all'Ente nazionale aviazione civile (ENAC) il progetto definitivo relativo alla realizzazione della nuova torre di controllo;

Con nota n. 38547/DIRGER/CAP del 15 giugno 2009, l'ENAC ha espresso all'ENAV parere favore sul citato progetto, chiedendo che lo stesso ENAV rediga e trasmetta per l'approvazione, prima della redazione del progetto esecutivo, la documentazione prevista dal Regolamento Comunitario circa i rischi connessi con la «Safety delle Operazioni»;

Il Ministero istruttore chiede l'assegnazione di 58,356 milioni di euro, a copertura del finanziamento del blocco «A» del primo lotto funzionale, a valere sulle risorse

del Fondo infrastrutture ex art. 6-*quiquies* della legge n. 133/2008, nell'ambito della quota pari all'85 per cento destinata al Mezzogiorno;

Con nota n. 131995 del 24 giugno 2009, l'ENAV si impegna a finanziare con fondi propri il blocco «B» del primo lotto funzionale, per un ammontare di 6 milioni di euro; la copertura economica del secondo lotto funzionale (27,35 milioni di euro) sarà prevista, nell'ambito del «programma di opere per le infrastrutture aeroportuali» di competenza della regione Siciliana, a valere su fondi PAR 2007-2013;

La Regione Siciliana, con nota n. 452 del 30 luglio 2009 trasmessa al Ministero delle infrastrutture e trasporti, ha confermato il carattere prioritario del nodo aeroportuale di Palermo e la coerenza dell'intervento con gli obiettivi del QSN 2007-2013 e con quelli specifici del PON FERS 2007-2013;

Delibera:

1. Assegnazione contributo.

1.1 A valere sul Fondo infrastrutture di cui all'art. 6-*quiquies* della legge n. 133/2008, e più specificatamente sulla quota di detto fondo riservata al Mezzogiorno, è disposta, per la realizzazione, del blocco «A» del primo lotto funzionale dell'intervento di cui alle premesse, l'assegnazione — a favore dell'ENAV — dell'importo di 58,356 milioni di euro.

1.2 Il contributo di cui sopra sarà corrisposto secondo modalità temporali compatibili con i vincoli di finanza pubblica correlati all'utilizzo delle risorse del FAS.

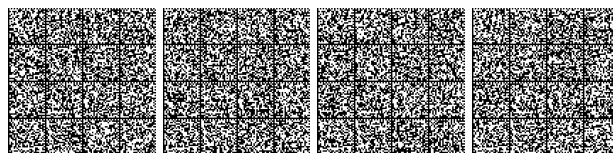
1.3 L'erogazione del contributo è condizionata alla presentazione da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti dei crono-programmi di spesa e di attuazione relativi agli interventi compresi nel primo lotto funzionale.

2. Disposizioni finali.

2.1 Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti provvederà a monitorare l'attuazione degli interventi di cui al precedente punto 1, in particolare con riferimento ai tempi di realizzazione degli stessi, e a segnalare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la programmazione ed il coordinamento della politica economica (DIPE), l'emergere di eventuali criticità.

2.2 Al termine dei lavori relativi al blocco «A» del primo lotto funzionale, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti procederà a trasmettere a questo Comitato una relazione descrittiva nella quale riportare, tra l'altro, i dati finanziari a consuntivo, evidenziando anche eventuali «economie» realizzate.

2.3 Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, qualora non abbia già proceduto al riguardo, provvederà a richiedere — entro trenta giorni dalla data di pubblicazione della presente delibera nella *Gazzetta Ufficiale* — il CUP per ogni singolo intervento incluso nel Programma.



2.4 Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti provvederà a verificare che il soggetto aggiudicatore rediga, e trasmetta all'ENAC, per l'approvazione, prima della redazione del progetto esecutivo, la documentazione prevista dal Regolamento Comunitario circa i rischi connessi con la «Safety delle Operazioni».

2.5 Ai sensi della delibera n. 24/2004 il CUP assegnato ad ogni singola opera del Programma dovrà essere evidenziato in tutta la documentazione amministrativa e contabile riguardante l'opera stessa.

Roma, 6 novembre 2009

Il Presidente: BERLUSCONI

Il segretario: MICCICHÈ

Registrato alla Corte dei conti il 9 febbraio 2010

Ufficio controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 1 Economia e finanze, foglio n. 118

10A02224

ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE E DI INTERESSE COLLETTIVO

PROVVEDIMENTO 9 febbraio 2010.

Nomina del commissario per la gestione provvisoria e conseguente sospensione delle funzioni degli organi di amministrazione e di controllo dell'impresa Progress Assicurazioni S.p.a., in Palermo. (Provvedimento n. 2773).

L'ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE E DI INTERESSE COLLETTIVO

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576 e successive modificazioni ed integrazioni, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, e successive modificazioni e integrazioni, recante il codice delle assicurazioni private e, in particolare, gli articoli 221 e 222;

Visto il decreto ministeriale 12 marzo 1982 con il quale Progress Assicurazioni S.p.a. è stata autorizzata all'esercizio dell'attività e riassicurativa in alcuni rami danni;

Vista la nota del 6 agosto 2009 con la quale l'Autorità ha contestato a Progress Assicurazioni S.p.a. la violazione degli articoli 44 e 46 del decreto legislativo n. 209/2005, tenuto conto che la situazione del margine di solvibilità al 30 giugno 2009 presentava un deficit di elementi costitutivi pari a 13 milioni di euro ed il mancato possesso della quota di garanzia per 1,2 milioni di euro ed ha chiesto la presentazione di un piano di finanziamento a breve termine ai sensi dell'art. 222, comma 2, del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209;

Visto il provvedimento ISVAP n. 2729 del 6 agosto 2009 con il quale è stato fatto divieto a Progress Assicurazioni S.p.a., ai sensi dell'art. 222, comma 3, del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 di compiere atti di disposizione sui propri beni esistenti sul territorio della Repubblica italiana;

Viste le note del 28 gennaio e 1° febbraio 2010 con le quali Progress Assicurazioni S.p.a. ha comunicato, rispettivamente, la situazione degli attivi a copertura delle riserve tecniche e del margine di solvibilità al 31 dicembre 2009;

Considerato che dalle suddette note risulta che la società non dispone delle condizioni di esercizio avendo rilevato una carenza del margine di solvibilità disponibile per 21,9 milioni di euro e della quota di garanzia per 10,1 milioni di euro nonché un'insufficienza di attivi idonei alla copertura delle riserve tecniche per 10,2 milioni di euro;

Considerato che da tale documentazione risulta inoltre una perdita al 31 dicembre 2009 stimata pari a 63,7 milioni di euro;

Considerato altresì che la società di revisione incaricata PriceWaterHouseCoopers S.p.a. con lettera del 2 febbraio 2010 ha comunicato, ai sensi dell'art. 190 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 che, a causa della significativa perdita stimata, il capitale sociale si è ridotto al di sotto del minimo stabilito dall'art. 2327 del codice civile e al di sotto del capitale minimo richiesto per lo svolgimento dell'attività assicurativa, facendo ricadere Progress Assicurazioni S.p.a. nella fattispecie prevista dall'art. 2447 del codice civile;

Rilevato che gli interventi finanziari posti in essere dall'azionista, anche recentemente, risultano insufficienti a ripristinare adeguatamente il possesso dei requisiti di vigilanza prudenziale ed a garantire all'impresa condizioni di esercizio stabili;

Considerato che i fatti descritti integrano i presupposti di cui all'art. 231 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 e motivano le ragioni di assoluta urgenza di cui all'art. 230 del medesimo decreto risultando un progressivo deterioramento delle condizioni di esercizio e sussistendo la necessità di adottare immediati interventi di salvaguardia a garanzia degli assicurati, dei danneggiati e degli aventi diritto alle prestazioni assicurative;

Dispone:

La nomina, ai sensi dell'art. 230, comma 1, del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, del prof. avv. Andrea Gemma, nato a Roma il 10 maggio 1973, quale commissario per la gestione provvisoria di Progress Assicurazioni S.p.a., con sede in Palermo - Piazza A. Gentili n. 3, per la durata massima di due mesi dalla data di adozione del presente provvedimento.

Sono conseguentemente sospese le funzioni degli organi di amministrazione e di controllo della società.

Il presente provvedimento è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nel bollettino e sul sito internet dell'ISVAP.

Roma, 9 febbraio 2010

Il Presidente: GIANNINI

10A01982

